

## LAME E ORI, ALLA CIVITELLA DI CHIETI UN LABORATORIO DI SCAMBIO TRA ARTIGIANI E APPASSIONATI



CHIETI – In occasione dell’apertura domenicale gratuita dei musei statali il 2 febbraio prossimo, i curatori della mostra “Scene di Vita nella Tradizione Popolare”, **Lucia Arbace**, direttore del polo museale d’Abruzzo, **Francesco Stoppa** e **Francesca Falcone** presentano “Lame e Ori”, laboratorio di scambio di abilità professionali tra artigiani locali e ricercatori specializzati che si incontrano con il pubblico in spazi dedicati, per conoscersi e raccontare le loro storie.

Dalle ore 17,00 i visitatori saranno accolti e accompagnati nel percorso espositivo dai curatori della mostra, Francesco Stoppa e Francesca Falcone. La giornata sarà arricchita da una conferenza sulle Lame Abruzzesi a cura di **Lorenzo Pasquini**, artigiano e ricercatore nell'ambito della coltelleria tradizionale della nostra terra. Seguirà una parte più tecnica sulle indagini qualitative e compositive degli Ori, magnifici Gioielli Borbonici della collezione Francesco Stoppa e **Antonio Scasserra**, direttore del Musec-Museo del Costume del Molise.

La mostra "Scene di Vita nella Tradizione Popolare" inaugurata lo scorso 18 dicembre, narra una suggestiva storia attraverso statuine in terracotta dipinte a freddo, stampe antiche ed abiti della tradizione Abruzzese.

L'esposizione, allestita nella sala polifunzionale del Museo Archeologico Nazionale La Civitella di Chieti, presenta oltre 100 statuine che popolano un grande presepe ambientato sulla costa dei trabocchi. La mostra è intesa come un laboratorio culturale, un vero e proprio cantiere creativo aperto ed in crescita, dove si coltiva il sapere e si nutre lo spirito. Protagonisti di questo allestimento sono le mani degli abili artigiani e la loro arte.

Una formula nuova che sta avendo grande successo come confermato dai numerosi ingressi, auspica a dare maggior lustro e frequentazione al Polo Museale d'Abruzzo. Le iniziative sono aperte a tutti i cittadini di ogni età. L'idea è quella di passare una domenica in famiglia o tra amici conoscendo e toccando con mano da veri protagonisti, le tradizioni popolari della nostra terra, pertanto, le iniziative sono aperte a tutti i cittadini di ogni età.